



COMUNE DI PISTOIA

Allegato
A

PISTOIA
2030
PIANO STRUTTURALE

PIANO STRUTTURALE COMUNALE
APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014
Relazione tecnica e certificazione (RUP)

Art. 18 LR 65/2014

arch. Lucia Flosi Cheli

La sottoscritta arch. Lucia Flosi Cheli, Responsabile del procedimento in oggetto, ha provveduto ad accertare che il procedimento in formazione si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentare vigenti, producendo la presente relazione tecnica.

1. Premesse

La vigente strumentazione urbanistica generale del Comune di Pistoia è costituita dal Piano Strutturale (P.S.) e dal Regolamento Urbanistico (R.U.); il PS, redatto ai sensi della L.R. n°5/95, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 19.04.2004.

Il vigente PS di Pistoia, elaborato in buona parte nel 2001 e approvato nel 2004, ha contenuti normativi e livelli di definizione grafica coerenti con gli indirizzi della prima generazione dei piani strutturali toscani.

Il Regolamento Urbanistico (RU) è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 17.04.2013, redatto secondo la L.R. n°1/05.

La Regione Toscana con delibera di Consiglio Regionale n°37 del 22.03.2015 ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT/PPR, pubblicato sul BURT n° 28 del 20.05.2015;

Il Consiglio Comunale con deliberazione n° 20 del 27.01.2020 ha dato avvio al procedimento di formazione del Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 17 e della LR 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR. Nella relazione di avvio del procedimento sono stati individuati gli obiettivi generali che presiedevano la redazione del Piano Strutturale.

Si da atto che nella relazione di cui all'adozione del P.S. sono indicati tutti i procedimenti effettuati antecedentemente all'adozione stessa che per evitare ripetizioni non sono stati riportati.

2. Normativa e iter procedurale di riferimento per l'approvazione del PS

Il presente strumento della pianificazione territoriale è redatto secondo le modalità ordinarie dettate dagli artt.17 e 19 della L.R. 65/2014.

Con deliberazione di C.C. n° 76 del 11.11.2024 si è proceduto all'adozione del Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 19 della L.R.65/2014, unitamente al Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non tecnica sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della L.R.10/2010 e s.m.i..

L'avviso di adozione del Piano Strutturale, contestualmente al Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non Tecnica, nei termini rispettivamente dell'art. 19, comma 2, della L.R.65/2014 e dell'art. 8 comma 6 della L.R.10/2010, è stato pubblicato sul BURT n° 49 del 04.12.2024.

I documenti adottati sono stati depositati presso il Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio del Comune di Pistoia per 60gg consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURT a disposizione di chiunque ne volesse prendere visione, nonché pubblicati sul sito web del Comune.

Con comunicazione prot. 182167 del 02.12.2024, è stata inoltrata la delibera di adozione, con i relativi allegati, alla Regione Toscana e alla Provincia di Pistoia, con comunicazione prot. 182197 del 02.12.2024 è stata inoltrata la delibera di adozione con i relativi allegati alla Autorità competente per la VAS e ai soggetti competenti in materia ambientale in merito alla procedura di VAS dettata dalla L.R. 10/2010 e s.m.i..

Ne termine di 60gg dalla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT, sono pervenute n°187 osservazioni in merito alla procedura della pianificazione, presentate per la maggior parte

sui moduli predisposti dall'Ufficio, pertanto sono risultate all'esame del Consiglio Comunale n°187 osservazioni, oltre i termini sopra indicati sono pervenute n°6 osservazioni, che non sono state controdedotte.

La Regione Toscana, prot. 17019 del 06.02.2025, e la Provincia di Pistoia, prot. 15956 del 04.02.2025, hanno inviato contributi nei termini dell'art. 53 della L.R. 65/2014, mentre la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, ha inviato un contributo, prot. 33375 del 11.02.2025, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 6 dell' "Accordo ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R.65/2014, ed ai sensi dell'art. 21 c.3 della Disciplina del PIT con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)".

Sono altresì pervenute un totale di n°10 tra osservazioni e contributi dei Soggetti competenti in materia ambientale in merito alla procedura di VAS.

Con deliberazione di C.C. n° 60 del 15.09.2025 "PIANO STRUTTURALE COMUNALE – APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PIANO STRUTTURALE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N° 76 DEL 11.11.2024" sono state approvate le proposte alle osservazioni pervenute e dato atto dei contributi.

3. Obiettivi e strategie del PS

Con riferimento al PIT-PPR e segnatamente alla Disciplina di Piano il PS persegue gli obiettivi, applica gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispetta le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ivi contenute.

Da atto della coerenza con i contenuti del PIT-PPR in uno specifico documento denominato: *P.2- Relazione di conformazione con il PIT-PPR.*

Si prefigge l'intento generale di armonizzare l'assetto urbanistico del territorio al fine di mettere a sistema l'intero patrimonio per la creazione di una realtà territoriale più ricca, diversificata e integrata anche sotto il profilo socio-economico, per consentire lo sviluppo di sinergie inedite e favorire un'identità territoriale capace di valorizzare i caratteri persistenti che hanno determinato l'evoluzione storica del territorio e modellato il paesaggio.

Gli obiettivi che il nuovo piano intende perseguire traggono origine dalle analisi e dal quadro delle conoscenze e dal confronto fra gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Comunale ed i contenuti dello Statuto del Territorio. Essi in buona sostanza definiscono ed alimentano le strategie dello sviluppo sostenibile del territorio comunale, nel rispetto delle risorse, delle identità e delle vocazioni che lo caratterizzano e con la finalità di elevare la qualità della vita della comunità, di migliorare la qualità degli insediamenti urbani e di garantire un'adeguata e diffusa qualità dell'ambiente.

Rispetto agli obiettivi dati in sede di avvio del procedimento si è proceduto ad una ridefinizione a seguito di una rilettura ed ad un approfondimento delle definizioni dello Statuto, nonché dai dati che le realtà territoriali ci hanno fornito; abbiamo cercato di rendere più calzanti i presupposti che ci eravamo prefissati sviluppandoli e dando loro una definizione più conforme alla realtà e alle necessità del territorio, sempre alla luce della pianificazione sovraordinata.

Il P.S. definisce le seguenti strategie di sviluppo sostenibile della città e del territorio comunale, da perseguire nel medio lungo periodo:

- a) **la città accessibile con ruolo metropolitano,**
- b) **la città produttiva e dei servizi,**
- c) **la riqualificazione urbana,**
- d) **la città nel verde, per il verde e dello sport: la doppia cerchia dei parchi,**
- e) **un territorio più sicuro,**
- f) **la rete dei nuclei e degli aggregati.**

Per ogni strategia il PS indica obiettivi e indirizzi, rivolti ai piani operativi e ai successivi atti di governo del territorio, che sostanziano le diverse politiche dell'Ente.

Per la strategia "**la città accessibile con ruolo metropolitano**" il PS persegue una strategia per la definizione di un modello integrato e sostenibile della mobilità che permetta una diffusa fruizione del territorio, anche in chiave turistica, e che incentivi alternative all'autoveicolo privato, quali l'uso della rete ferroviaria, del trasporto pubblico e delle piste ed itinerari ciclopedonali, differenziando la viabilità di supporto alle attività produttive da quella funzionale ai tessuti residenziali e dei servizi.

La finalità generale della "**la città produttiva e dei servizi**" è quella di innalzare la densità di attività per la produzione di beni e servizi. Si tratta da un lato di favorire l'attrattività per competenze avanzate e dall'altro di offrire alla cittadinanza una rete di servizi maggiormente ricca e diversificata.

Nel suo assetto complessivo trae apporto anche da altre componenti strategiche, quali la riqualificazione urbana sintetizzata nell'elaborato *S.02.1 - Gli indirizzi strategici progettuali*, che, a sua volta, mediante le azioni previste, alimenta anche le dotazioni di servizi e attrezzature e le strategie, sintetizzate nell'elaborato *S.02.3 - La doppia cerchia dei parchi*, volte a costruire e implementare alla scala del capoluogo il sistema del verde e dei parchi.

La strategia definita dal PS in riferimento a "**la città nel verde, per il verde e dello sport: la doppia cerchia dei parchi**", trae origine dalla specificità del territorio pistoiese, connotato da un sistema economico specializzato nella produzione vivaistica. Occorre attivare politiche volte a valorizzare tale specificità, mettendola in relazione con il potenziamento del verde urbano, in maniera utile all'aumento di qualità della vita a Pistoia, che il PS persegue come proprio obiettivo. Il P.S. promuove politiche e pianifica alla scala territoriale la valorizzazione del sistema del verde, delle aree verdi urbane e periurbane, la loro connessione territoriale, tramite una rete che definisce una "doppia cerchia di parchi".

La **doppia cerchia dei parchi** costituisce il caposaldo dello sviluppo della città. La prima cerchia, quella interna e appena all'intorno delle mura storiche, comprende le aree verdi, private e pubbliche, di maggior rilievo per una potenziale fruizione pubblica e di sistema. La seconda cerchia, più esterna e all'intorno di tutta la città capoluogo, comprende le aree verdi già facenti parte del sistema del verde pubblico, le nuove occasioni di sviluppo del verde connesse con nuove funzioni pubbliche o private e gli ambiti periurbani. Il PS attribuisce inoltre alla seconda cerchia una forte vocazione ecologica e fruitiva, per il ruolo di interfaccia strategica tra l'area urbanizzata e il territorio rurale.

La strategia "**un territorio più sicuro**" definita dal PS in relazione al sistema idrografico, si riferisce al coordinamento degli interventi con impatto sulla sicurezza delle persone e dei beni e

alla mitigazione della criticità ambientale riferita al rischio idraulico, che per sua natura non può trovare soluzione su scala locale, ma deve essere concertata sulla scala sovracomunale, possibilmente a livello dei vari bacini idrografici.

Il PS considera il sistema dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua minori come una fondamentale risorsa del territorio, che non deve essere derubricata a semplice vincolo alle trasformazioni o alla sua utilizzazione ai fini antropici.

La strategia del PS riferita a "la **rete dei nuclei e degli aggregati rurali**", così come definiti, riconosciuti e disciplinati, ha una duplice finalità: l'una incidente sulla variegata distribuzione della densità abitativa comunale, l'altra sulla promozione turistica e sul rafforzamento delle storiche e consolidate connessioni che nuclei ed aggregati hanno instaurato tra loro, con il capoluogo e con i contesti territoriali cui afferiscono - la pianura, la collina e la montagna - e dei quali sono parte integrante e qualificante anche sotto il profilo paesaggistico e percettivo.

Il principio insediativo all'origine del processo morfotipologico di aggregazione e di presidio del territorio e i rapporti con la fitta trama della viabilità storica che da sempre ha strutturato sistemi di relazione, segnato e solcato le valli, i valichi, i corsi d'acqua, le culture agrarie e l'uso del bosco, costituiscono la base per un modello di dell'abitare in equilibrio con le risorse naturali e a misura d'uomo, che il PS intende preservare ed incentivare, riconoscendogli una qualità intrinseca e peculiare per il territorio pistoiese.

La disciplina della strategia dello sviluppo sostenibile comprende:

- a) le Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE) e il dimensionamento,
- b) gli obiettivi e indirizzi di carattere strategico, ivi comprese le localizzazioni delle trasformazioni all'esterno del territorio urbanizzato oggetto di copianificazione;
- c) la qualità degli insediamenti.

La strategia dello sviluppo sostenibile costituisce l'insieme delle disposizioni di orientamento generale e specifico per la definizione, la traduzione e declinazione delle strategie e degli obiettivi generali espressi dal PS. Tali obiettivi dovranno essere recepiti e sviluppati in previsioni e interventi di trasformazione nell'ambito dei PO e negli altri strumenti della pianificazione urbanistica comunale, compatibilmente con il prioritario perseguimento degli obiettivi di qualità e con l'attuazione e applicazione delle corrispondenti Direttive correlate espressi dal PIT-PPR per l'Ambito di paesaggio "Scheda d'Ambito 06 - Firenze-Prato-Pistoia".

Le UTOE sono intese quali ambiti di programmazione per il perseguimento della strategia dello sviluppo sostenibile, per la determinazione delle dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni, per la distribuzione dei servizi e delle dotazioni estese al territorio comunale.

La Disciplina delle UTOE articola e programma azioni strategiche con riferimento al dimensionamento degli insediamenti e delle nuove funzioni e alla dotazione di spazi pubblici del territorio comunale, tenendo conto delle specificità di ciascuna unità territoriale.

Le UTOE come sopra definite sono le seguenti:

1. Città
2. Pianura produttiva
3. Teatro collinare
4. Montagna

L'UTOE 1 comprende l'intera area urbana del capoluogo cittadino, ove è insediata oltre la

metà degli abitanti e nella quale si collocano i principali servizi e attrezzature di livello comunale e sovracomunale.

L'UTOE 2 interessa la zona di pianura posta a sud della città e i versanti delle prime colline sulla via Lucchese e sulla via Montalese; qui si trovano gli ambiti agricoli specializzati più importanti del territorio pistoiese e le principali infrastrutture viarie e ferroviarie di collegamento.

L'UTOE 3 rappresenta l'arco collinare che, figurativamente come un teatro attorno al capoluogo, da ovest verso est, è costituito dalle valli del torrente Vincio di Brandeglio, del torrente Ombrone, del torrente Brana, del torrente Bure di Baggio e del torrente Bure di Santomoro.

L'UTOE 4 comprende l'ambito dell'appennino pistoiese ricadente nel territorio comunale ed in particolare la valle del Reno, la valle del torrente Orsigna e la valle del Torrente Limentra.

4. Valutazione ambientale strategica (VAS)

Il PS è soggetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e della L.R. 10/2010 e che l'art. 19, comma 3, della L.R. 65/2014 rinvia alle disposizioni contenute all'art. 8, comma 6.

A conclusione della fase preliminare di VAS è stato redatto il Rapporto ambientale corredato della Sintesi non tecnica, previsto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e dalla L.R.10/2010 e s.m.i., che costituiscono parte integrante degli elaborati del P.S. e ne accompagnano l'intero processo di elaborazione ed approvazione. Ulteriore elaborato è costituito dalla Studio di incidenza ambientale (SIA) per la Vinca.

Il rapporto Ambientale ha preso atto dei contributi e pareri pervenuti, li ha puntualmente verificati e ne ha recepito i contenuti nella misura pertinente ai contenuti e alle più ampie e correlate valutazioni del PS.

I tre documenti sono stati allegati alla delibera di adozione.

Sono pervenute, come già indicato al punto 2 un totale di n°10 tra osservazioni e contributi dei Soggetti competenti in materia ambientale in merito alla procedura di VAS.

Le osservazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R.65/2014 sono state valutate da parte dell'Autorità Competente che si è espressa ai sensi dell'art. 26 della stessa legge con il Parere Motivato con determinazione n° 245 del 03.02.2026.

Il provvedimento di approvazione è accompagnato dalla Dichiarazione di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 27 della L.R.10/2010, nella quale sono descritte le conclusioni del processo decisionale della VAS derivanti dalle consultazioni in materia ambientale e dal Parere Motivato.

5.Verifica di coerenza con il PIT

Il Piano Strutturale del Comune di Pistoia è stato impostato e redatto assumendo l'obbligo della coerenza e della conformità al PIT-PPR non come un mero adempimento, ma come un'occasione per innovare la struttura ed i contenuti dello stesso piano.

Il PS è conforme alla Disciplina del PIT-PPR ed alle disposizioni (obiettivi generali e specifici, direttive, prescrizioni) che sostanziano lo Statuto del territorio toscano con particolare riferimento a:

- Capo II - Disciplina delle invarianti strutturali
- Capo III - Disciplina degli ambiti di paesaggio
- Capo IV - Disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti
- Capo V - Disciplina del sistema idrografico

Il comune di Pistoia ricade nell'**AMBITO 06 – Firenze-Prato-Pistoia** insieme ai comuni di Abetone (PT), Agliana (PT), Bagno a Ripoli (FI), Calenzano (FI), Campi Bisenzio (FI), Cantagallo (PO), Carmignano (PO), Cutigliano (PT), Fiesole (FI), Firenze (FI), Impruneta (FI), Lastra a Signa (FI), Marliana (PT), Montale (PT), Montemurlo (PO), Piteglio (PT), Poggio a Caiano (PO), Prato (PO), Quarrata (PT), Sambuca Pistoiese (PT), San Marcello Pistoiese (PT), Scandicci (FI), Serravalle Pistoiese (PT), Sesto Fiorentino (FI), Signa (FI), Vaiano (PO), Vernio (PO).

Per questa scheda d'ambito il PIT-PPR individua cinque gruppi di indirizzi: il primo riferito al sistema della Montagna e della Dorsale, il secondo riferito ai sistemi di Collina, il terzo riferito ai sistemi di Pianura e fondovalle, il quarto riferito alle aree di pianura tra Firenze e Pistoia, e il quinto riferito alle aree appartenenti al Sistema dell'Arno.

Sistema della Montagna e della Dorsale

Il P.S. ha individuato una disciplina sostanzialmente di tutela delle aree montane, in cui sono presenti sporadici insediamenti (Territorio Urbanizzato, Aggregati rurali e Nuclei Rurali), perseguendo la valorizzazione delle parti di insediamento storico e di infrastrutturazione di impianto, come ad esempio la ferrovia porrettana (**S.02.1 – Gli indirizzi strategici progettuali**). E' stata inoltre data importanza ai collegamenti tra i vari insediamenti attraverso le percorrenze storiche e della mobilità dolce al fine di realizzare una rete degli insediamenti tra la montagna, la collina e la piana (Art. 9.2.4, 9.2.5 e 28.6 della Disciplina di PS).

Per quanto riguarda le componenti naturalistiche e agro-pastorali, il PS individua specifici *indirizzi* verso il Piano Operativo per ogni elemento individuato come Invariante Strutturale del territorio (**ST.04** e **ST.06.1**), riportati agli artt. 12 e 14 della Disciplina di Piano.

Nel territorio comunale di Pistoia non sono presenti aree interessate da attività estrattive; in particolare il PS riconosce il *giacimento potenziale* individuato dal Piano Regionale Cave non confermandolo come *giacimento*.

Sistemi di Collina

Il P.S. riconosce nella parte collinare del territorio una fitta rete di nuclei e aggregati che assieme al Territorio Urbanizzato, definiscono la struttura insediativa del *teatro collinare* del territorio. In queste aree il P.S. non individua strategie di trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato, indicando tra gli indirizzi e gli obiettivi del piano per gli impianti di matrice storica, la sostanziale tutela e valorizzazione, oltre al consolidamento delle varie frazioni. E' stata inoltre data importanza ai collegamenti tra i vari insediamenti attraverso le percorrenze storiche e della mobilità dolce al fine di realizzare una rete degli insediamenti tra la montagna, la collina e la piana (Art. 9.2.4, 9.2.5 e 28.6 della Disciplina di PS).

Importanza è stata data anche agli elementi che costituiscono la *struttura percettiva e paesaggistica* del territorio (come varchi visuali, punti panoramici, con visivi, ambiti di pertinenza paesaggistica), molto presente nelle aree collinari del territorio, individuati nella **ST.01 –**

Patrimonio Territoriale e per i quali sono stati individuati specifici indirizzi verso il Piano Operativo riportati all'art. 9.3 della Disciplina di Piano.

Per quanto riguarda le componenti naturalistiche e agro-pastorali, il PS individua specifici *indirizzi* verso il Piano Operativo per ogni elemento individuato come Invariante Strutturale del territorio (**ST04** e **ST06.1**), riportati agli art. 12 e 14 della Disciplina di Piano.

Sistemi di Pianura e fondovalle

Il PS persegue la tutela della rete idrografica e ecologica riconosciuta come elemento strutturante del territorio (Invariante I – art. 11.2 della Disciplina di Piano; Invariante II – art. 12.3 della Disciplina di Piano). Il PS riconosce nel tessuto insediativo della pianura il principale presidio del territorio, con Pistoia capoluogo al centro di una struttura policentrica attorno alla stessa. Per tale motivo sono state individuate alcune strategie di nuova edificazione al di fuori del territorio urbanizzato e assoggettate a Conferenza di Copianificazione come individuate nella **S.2.1 – Gli Indirizzi strategici progettuali**.

Aree di pianura tra Firenze e Pistoia

Il P.S. persegue una strategia volta a ricostruire e potenziare la relazione tra la Città capoluogo e il territorio rurale circostante, individuando un ambito periurbano che circonda l'intera città, oggetto di specifici indirizzi volti alla creazione di una cintura verde strutturata (art. 16.1 della Disciplina di Piano). Oltre a questa il PS persegue la strategia di riqualificazione del margine urbano, indicando apposite aree come Territorio Urbanizzato ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 65/2014, che concorrano alla formazione della doppia cerchia dei parchi, strategia fondante l'intero Piano Strutturale di Pistoia (**S.2.1 – gli indirizzi strategici progettuali**; **S.2.3 – La doppia cerchia dei parchi**; art. 28.3, 28.4 della Disciplina di Piano).

Per quanto riguarda le nuove infrastrutture di progetto, la strategia del PS è quella di: da un lato proseguire i collegamenti viari in funzione del nuovo casello autostradale in fase di realizzazione (Pistoia Est); dall'altra potenziare le connessioni lente in riferimento ai tracciati già presenti nel territorio e lungo i corridoi fluviali (ad esempio lungo l'Ombrone) (**S.2.1 – gli indirizzi strategici progettuali**; **S.2.2 – La mobilità**; art. 28.1 della Disciplina di Piano).

Conseguentemente con le nuove strategie di occupazione di suolo non urbanizzato al di fuori del Territorio Urbanizzato, per nuovi interventi di carattere produttivo, sono state individuate aree in ampliamento a piattaforme produttive esistenti e lungo i nuovi assi stradali oggetto della strategia di Piano (**S.2.1 – gli indirizzi strategici progettuali**; art. 28.2, 28.7 della Disciplina di Piano).

Per l'attività vivaistica, il PS persegue una strategia volta all'integrazione della stessa con il *sistema insediativo*, trovando nella stessa non un elemento isolato, ma una realtà interconnessa con le aree urbane della piana. Una delle strategie del Piano è quella di perseguire la realizzazione di un *asse dei vivai* che possa migliorare la connessione della piana e favorire la fruizione dei vivai anche da un punto di vista turistico (**S.2.1 – gli indirizzi strategici progettuali**; art. 28.2, 28.7 della Disciplina di Piano).

Il provvedimento avente per oggetto l'esito delle controdeduzioni, con i relativi allegati, è stato inoltrato alla Regione Toscana, alla Provincia di Pistoia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (prot. 134136 del 07.10.2025), per la convocazione della Conferenza del paesaggio, che si è svolta in data 20.11.2025, presso la Regione Toscana, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvato con D.C.R. n. 37/2015, per l'esame della Conformazione ai contenuti del PIT-PPR, del Piano Strutturale.

La sopra citata conferenza, come da verbale pervenuto in data 25.11.2025 prot. 157599, ha espresso parere positivo, demandando la procedura di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT a seguito della ricezione da parte del Comune dell'atto di approvazione comprensivo tutti gli elaborati, integrati e modificati a seguito delle valutazioni e determinazioni espresse dalla Conferenza.

Nella stessa seduta la conferenza dava altresì atto che, per quanto attiene la ricognizione dei vincoli paesaggistici, si rimandava all'art. 6, c.12 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti di pianificazione, individuando la disponibilità del Settore Paesaggio e della Soprintendenza ad attivare confronti per le specifiche verifiche e valutazioni al fine di pervenire efficacemente alla validazione congiunta Ministero-Regione ai sensi dell'art.5, c.4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR; la sopra citata validazione è stata effettuata come da verbale MiC-RT del 16.02.2026, allegato in atti.

6 Verifica di coerenza con il PTC

Il P.S. si è posto l'obiettivo di recepire gli elementi statuari contenuti nel PTC di cui è stata approvata con D.C.P n.40 del 28.07.2020 la variante generale al fine di adeguarsi al Piano Regionale con Valenza di Piano Paesaggistico.

In particolare è stato assunto come riferimento per l'elaborazione del PS l'inquadramento territoriale del Comune di Pistoia, individuato dal PTC negli Ambiti di Paesaggio e nei Sistemi Territoriali, utilizzando un'ottica e una visuale che trascenda i limiti amministrativi, e concentrandosi su quelle che sono le reali caratteristiche del territorio intercomunale.

Il PS ha pertanto individuato i Sistemi territoriali dettagliandoli secondo le specificità e caratteristiche del territorio comunale:

- *Ambito di paesaggio 6 Firenze-Prato-Pistoia*
 - Sistema delle aree di crinale a naturalità diffusa di Libro Aperto e Doganaccia
 - Sistema silvopastorale della montagna pistoiese
 - Sistema agroforestale dell'appennino pistoiese
 - Sistema dell'alta collina a prevalenza di bosco
 - Sistema della collina arborata
 - Sistema agricolo vivaistico ornamentale della piana pistoiese

Il P.S. recepisce, come meglio specificato all'art.17 della Disciplina di Piano, gli indirizzi, i criteri ed i parametri del Titolo 3.4 "Il Territorio Rurale" del PTC vigente. In conformità con i PTCP, il P.S. ha quindi assunto come Statuto del Territorio i Sistemi Territoriali individuati dalla Tav.**ST07** – *Sistemi Territoriali - PTCP*.

Inoltre il PS ha individuato come quadro conoscitivo del proprio territorio, la rete ecomuseale e della mobilità lenta del PTC, integrandole con le proprie strategie riguardanti la creazione di una rete infrastrutturale interconnessa tra mobilità carrabile e mobilità dolce.

7. Vincolo preordinato all'esproprio

Le previsioni del PS non sono conformative e dunque non appone vincoli preordinati all'esproprio ai sensi dell'art. 9 comma 1 del DPR n. 327 /2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" *un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano*

urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità.

8. Prevenzione dei rischi (geologico, idraulico, sismico) -Deposito al G.C.

Al fine di garantire l'integrità fisica del territorio e mitigare i rischi geologico, idraulico e sismico con particolare riguardo al rischio di alluvioni, il Piano Strutturale definisce le dinamiche idrogeologiche in essere e le relative condizioni di equilibrio rispetto alle quali valutare gli effetti delle trasformazioni previsti.

Gli studi geologici di supporto al PS definiscono, ai sensi dell'art. 104 comma 2 della LR 65/2014 e del DPGR. n.5/R/2020, le caratteristiche di pericolosità del territorio comunale. In particolare definiscono le pericolosità geologica, idraulica e sismica sulla base degli aggiornamenti delle cartografie e delle indagini geologiche, sulla base dello studio di microzonazione sismica di secondo livello ed a seguito degli studi idrologico-idraulici di dettaglio condotti sul reticolo idrografico del territorio comunale.

In questo ambito, a seguito degli studi idraulici condivisi con i Comuni Agliana, Quarrata, Montale e Seravalle Pistoiese, in data 09.04.2024 prot. 53498 è stato richiesto all'Autorità di Distretto Appennino Settentrionale l'aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione e rischio alluvioni comprensive di battenti e velocità necessarie per l'applicazione della L.R.41/2018, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 73 del 27.12.2018 per i rispettivi Comuni.

Alcuni degli studi sopra indicati, che interessavano il nostro territorio, sono stati utilizzati per le gli approfondimenti in ambito idrogeologico, finalizzati alla redazione degli elaborati di pericolosità idraulica.

Gli esiti degli studi sono condensati nella carta della pericolosità geologica, nella carta della vulnerabilità dell'acquifero, nella carta della pericolosità sismica locale, nonché nelle carte della pericolosità idraulica e della magnitudo idraulica. Tali carte insieme al Piano di Gestione Rischio Alluvioni ed alla cartografia dell'Autorità Distrettuale Appennino Settentrionale costituiscono il riferimento per la determinazione della fattibilità degli interventi ammessi successivamente dal Piano Operativo.

Ai sensi dell'art. 104 della L.R.65/2014 sono stati depositati in data 11.07.2024 prot. 107399 presso l'Ufficio Regionale del Genio Civile gli elaborati indicati nel D.P.G.R. 5/R del 30.01.2020 e l'Ufficio sopra indicato in data 12.07.2024 prot. 108236 ha comunicato la data di acquisizione della documentazione (12.07.2024) ed il numero di deposito (19/24).

Con nota del Genio Civile assunta al prot. 9802 in data 29.01.2026 è pervenuto l'esito positivo del controllo di dette indagini.

9 Programma di informazione e partecipazione.

I termini del programma, fino all'adozione, sono stati precisati nella relazione del Garante dell'informazione e della partecipazione, allegata alla relativa delibera.

Successivamente le informazioni sono dettate dalla normativa, come ad esempio la pubblicazione sul B.U.R.T. nonché le controdeduzioni alle osservazioni, che sono state pubblicate

sul sito web dell'Ente al fine della divulgazione ai cittadini e alle associazioni che le hanno presentate.

Si ritiene che il quadro delle iniziative attivate sia stato coerente con gli obiettivi della L.R. n°65/2014 ed utile ad assicurare ai cittadini interessati la conoscenza degli indirizzi, criteri e linee di sviluppo del nuovo Piano Strutturale nella fase della sua formazione. Sono state raccolti numerosi suggerimenti e proposte che potranno consentire di dar vita ad uno strumento di pianificazione aderente ai bisogni del territorio. In questo senso hanno funzionato in maniera molto soddisfacente i tavoli di lavoro e gli incontri territoriali, mentre è apparso limitato il ricorso alla partecipazione per via telematica. Quest'ultimo fatto probabilmente rende conto della scarsa attitudine all'uso dei servizi interattivi on line nella nostra area geografica, confermata anche da altri indicatori.

Valutazioni conclusive

In ragione di quanto sopra la sottoscritta, in qualità di RUP, attesta e certifica che:

- il procedimento di formazione del Piano Strutturale in oggetto si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- il Piano Strutturale in approvazione è coerente con il PIT avente valenza di Piano paesaggistico Regionale approvato con deliberazione CRT n.37 del 27.03.2015;
- il Piano Strutturale in approvazione è coerente con le carte relative alla pericolosità geologica, idraulica e sismica del territorio;
- il Piano Strutturale in approvazione è coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La sottoscritta attesta inoltre che sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte formulate da soggetti intervenuti nel processo valutativo e nel processo partecipativo.

Attesta, infine, che al Piano Strutturale in approvazione viene allegato, oltre alla presente relazione, anche il rapporto predisposto dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione, secondo quanto previsto dall'art. 18 co. 3 della l.r. 65/2014.

Evidenzia infine che:

- la deliberazione di approvazione, unitamente agli elaborati costitutivi del Piano Strutturale, una volta approvati definitivamente dal Consiglio Comunale, dovrà essere trasmessa nuovamente alla Regione Toscana e alla competente Soprintendenza al fine di portare a conclusione il procedimento di conformazione al PIT-PPR.

Il RUP

Arch. Lucia Flosi Cheli.

Documento sottoscritto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.